



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Viale della Vittoria 321, 92100 Agrigento

OGGETTO:

**PROGETTO DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DEL
POLIAMBULATORIO DI PALMA DI MONTECHIARO SITO
IN VIA MACCACARO, S.N.
PARERE ANTINCENDIO N. 11685
ATTIVITA' N. 68.4.B DEL D.P.R. 151/2011**

PROGETTO ESECUTIVO

TAVOLA: 1.1	TITOLO ELABORATO: RELAZIONI RELAZIONE GENERALE		
Nome file:	1.1 - Relazione generale.doc	Scala:	

B					
A	EMISSIONE	FEBBRAIO 2019			
REV.	DESCRIZIONE	DATA	VERIFICATO	CONTROLLATO	APPROVATO

Il Progettista:

Il RUP:

Il R.T.S.A.:



GEOM. CALOGERO CAPRARO

ING. ALESSANDRO DINOLFO

Visti ed approvazioni:

INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	SINTESI PREVISIONI DEL PROGETTO DEFINITIVO	3
2.1.	Interventi edilizi	3
2.1.1.	<u>Piano seminterrato</u>	3
2.1.2.	<u>Piano terra</u>	3
2.1.3.	<u>Piano primo</u>	4
2.2.	Impianto idranti antincendio	4
2.3.	Impianto di rilevazione - segnalazione e allarme incendi	5
3.	CARATTERISTICHE E SVILUPPO DEL PROGETTO ESECUTIVO	6
3.1.	Sviluppi di dettaglio degli elementi progettuali.....	6
3.1.1.	<u>Locale pompe</u>	7
3.1.2.	<u>Impianto idranti UNI45</u>	7
3.1.3.	<u>Scale protette</u>	8
3.1.4.	<u>Impianto elettrico</u>	8
3.1.5.	<u>Impianto rilevazione e segnalazione incendi</u>	8
3.1.6.	<u>Compartimentazione interna</u>	9
3.2.	Interventi del progetto definitivo riconfermati	10
3.2.1.	<u>Piano seminterrato</u>	10
3.2.2.	<u>Piano terra</u>	11
3.2.3.	<u>Piano primo</u>	11
3.3.	Verifica di ottemperanza	11
3.4.	Quadro economico dell'intervento.....	12

1. PREMESSA

L'ASP di Agrigento, nell'ambito del programma di adeguamento al D.M. 19/03/2015 "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione e esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al Decreto 18/09/2002", sul progetto definitivo degli interventi per il Poliambulatori di Palma di Montechiaro, ai sensi dell'art.3 del DPR 151/2011, ha acquisito il Parere Prot. 0011685 rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco il 28/11/2016.

Nella sua generale articolazione il progetto assentito prevedeva:

- a) le opere murarie relative sia alla compartimentazione prescritta dal D.M. 19/03/2015 che al completamento della rete idranti UNI45 compreso la installazione del gruppo di pressurizzazione e della specifica riserva idrica;
- b) l'adeguamento dell'esistente impianto di rilevazione e allarme incendi;
- c) la realizzazione dei circuiti elettrici necessari alla alimentazione dei nuovi utilizzatori con relativo adeguamento del quadro generale in modo da consentire lo sgancio in emergenza sull'interruttore generale.

Sulla base delle suddette linee di indirizzo individuate dal progetto definitivo, al fine di attivare gli interventi programmati, l'ASP ha dato l'incarico allo scrivente di sviluppare il progetto esecutivo da porre a base del bando di gara per l'individuazione dell'impresa affidataria. Il progetto esecutivo, come in dettaglio definito negli allegati grafici, oltre a recepire le prescrizioni del parere Prot. 0011685 del 28/11/2016 è stato sviluppato approfondendo le linee di indirizzo del precedente livello sulla base sia della campagna di sopralluoghi che delle riunioni operative effettuate con il RUP, il personale tecnico dell'ASP e il Comando V.V.F.

2. SINTESI PREVISIONI DEL PROGETTO DEFINITIVO

Di seguito sono definite le caratteristiche relative agli interventi previsti dal progetto definitivo sottoposto al parere dei Vigili del Fuoco.

2.1. Interventi edilizi

Al fine di adeguare le diverse tipologie di locali presenti nella struttura sanitaria ai livelli di compartimentazione richiesti dal Punto 34.3 e dal Punto 34.5 della Regola Tecnica approvata con il D.M. 19/03/2015, realizzare l'impianto idranti antincendio (Punto 37.3) e adeguare l'impianto di rilevazione (Punto 37.5), il progetto definitivo ha previsto la realizzazione di specifiche opere edilizie le cui caratteristiche sono di seguito definite.

2.1.1. Piano seminterrato

In corrispondenza dei locali del reparto di radiologia, di salute mentale e della scala protetta (lato destro) sono stati previsti i seguenti interventi (v. Tavola grafica allegata al parere):

- compartimentazione del reparto radiologia classificato come di Tipo F con relativo camino di ventilazione;
- compartimentazione dei locali archivio e depositi classificati come di Tipo B compresa l'installazione dei rilevatori di fumo;
- realizzazione dell'accesso in luogo aperto sicuro della scala protetta (lato destro)
- installazione porta REI 60 nel vano ascensore
- realizzazione delle condotte idriche per alimentare gli idranti UNI45 esistenti;
- completamento e attivazione impianto di allarme e rilevazione incendi.

2.1.2. Piano terra

In corrispondenza dei locali al terra sono stati previsti i seguenti interventi (v. Tavola grafica allegata al parere):

- compartimentazione dei locali archivio e depositi classificati come di Tipo B compreso del camino di ventilazione per i vani di superficie maggiore a 10 mq e l'installazione dei rilevatori di fumo;
- compartimentazione dei vani quadri elettrici e centralina telefonica presenti nella scala protetta lato sinistro;
- installazione porte REI 60 nei vani ascensore, lato destro e sinistro, e nel vano macchine ascensore lato destro;

- realizzazione delle condotte idriche per alimentare gli idranti UNI45 esistenti;
- completamento e attivazione impianto di allarme e rilevazione incendi.

2.1.3. Piano primo

In corrispondenza dei locali al piano primo sono stati previsti i seguenti interventi (v. Tavola grafica allegata al parere):

- compartimentazione dei locali archivio e depositi classificati come di Tipo B compreso del camino di ventilazione per i vani di superficie maggiore a 10 mq e l'installazione dei rilevatori di fumo;
- compartimentazione dei vani quadri elettrici e centralina telefonica presenti nella scala protetta lato sinistro;
- installazione porte REI 60 nei vani ascensore, lato destro e sinistro, e nel vano macchine ascensore lato destro;
- realizzazione delle condotte idriche per alimentare gli idranti UNI45 esistenti;
- completamento e attivazione impianto di allarme e rilevazione incendi.

2.2. **Impianto idranti antincendio**

La struttura esistente è dotata di una rete idranti a muro UNI45 (v. foto n°1-2) completa dei rami di derivazione flangiati in corrispondenza dei prospetti esterni (v. foto n°3-4).

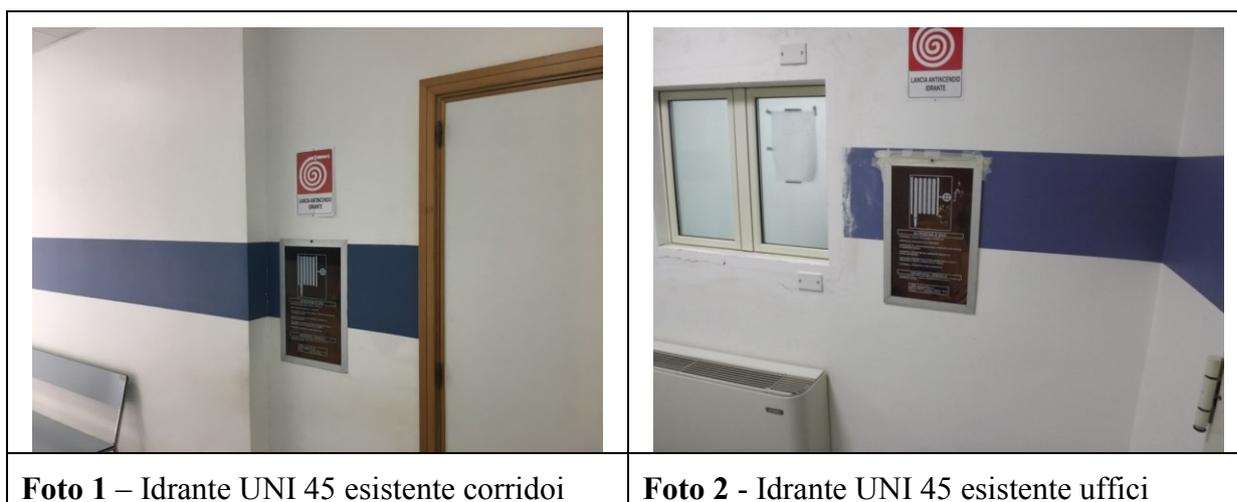




Foto 3 – La freccia in rosso indica il punto di sbocco della condotta di distribuzione idranti UNI 45 a servizio del piano terra



Foto 4 - La freccia in rosso indica il punto di sbocco della condotta di distribuzione idranti UNI 45 a servizio del piano seminterrato

Il progetto definitivo ha previsto pertanto l'attivazione della rete idranti attraverso i seguenti interventi:

- realizzazione della riserva idrica
- l'installazione del gruppo di pressurizzazione
- realizzazione delle condotte di alimentazione delle rete idranti esistente

2.3. Impianto di rilevazione - segnalazione e allarme incendi

Il progetto, per l'esistente impianto di rilevazione e segnalazione allarme incendi, costituito da:

- una centrale di allarme ubicata in corrispondenza dell'ufficio sportelli al piano terra;
- rilevatori di fumo di tipo tradizionale posizionati in corrispondenza dei corridoi di piano e collegati via cavo (posa a vista su controsoffitto) alla centrale di allarme;
- pulsanti di allarme;
- campanelle di allarme

allo stato attuale non attivo ha previsto:

- 1) l'installazione di nuovi rilevatori di fumo tradizionali in corrispondenza dei vani Tipo F e Tipo B;
- 2) la riattivazione della centrale di allarme

3. CARATTERISTICHE E SVILUPPO DEL PROGETTO ESECUTIVO

Il progetto esecutivo, come richiesto dall'art. 23 del D.Lgs 50/2016, costituisce l'ingegnerizzazione del precedente livello definitivo ed è stato sviluppato facendo riferimento all'art. 33 del D.P.R. 207/2010 la cui validità è stata confermata dall'art.216 comma 4 del D.Lgs 50/2016. In particolare il progetto esecutivo si articola nei seguenti sezioni:

- relazione generale (v. Elab. 1)
- relazioni specialistiche costituite dalla Relazione di prevenzione Incendi (v. Elab.2); dalla Relazione e calcoli idraulici (v. Elab. 3); dalla Relazione impianto di rilevazione e allarme (v. Elab. 4); dalla Relazione e calcoli elettrici (v. Elab. 7.4);
- elaborati grafici comprensivi anche degli impianti (v. Tav. sez.3 "Definizione stato attuale"; Tav. sez. 4 "Definizione dei compartimenti"; Tav. sez.5 " Definizione interventi edilizi"; Tav. sez.6.1 "Impianto idranti"; Tav. sez. 6.2 " Impianto di rilevazione, allarme e segnaletica di sicurezza"; Tav. sez. 7 "Impianto elettrico");
- calcoli esecutivi degli impianti (v. Elab. 1.3; v. Elab.7.4);
- piano di manutenzione dell'opera (v. Elab. 8.7);
- piano di sicurezza e coordinamento (v. Elab. 9.1) con relativo quadro di incidenza della manodopera (v. Elab. 9.4), fascicolo e stima dei costi della sicurezza;
- computo metrico (v. Elab. 8.3) e relativo quadro economico di spesa (v. Elab. 8.9);
- cronoprogramma (v. Elab. 8.6);
- elenco prezzi unitari (v. Elab. 8.2) e relative analisi (v. Elab. 8.1);
- schema di contratto (v. Elab. 8.8)
- capitolato speciale di appalto (v. Elab.8.5).

3.1. Sviluppi di dettaglio degli elementi progettuali

Preventivamente allo sviluppo del progetto esecutivo si è proceduto ad approfondire le linee di indirizzo formulate dal progetto definitivo attraverso una puntuale campagna di sopralluoghi volta ad acquisire, oltre ai livelli di servizio e funzionalità degli impianti e delle componenti edilizie, tutte le specifiche caratteristiche dimensionali e tipologiche dei diversi elementi e componenti interessati dagli interventi. La campagna è stata inoltre accompagnata da un costante coordinamento con il RUP, con la struttura tecnica dell'ASP e con il Comando Vigili del Fuoco, al fine di approfondire specifici aspetti di dettaglio inerenti soprattutto la sicurezza incendi, il puntuale rispetto della Regola Tecnica approvata con il D.M. 19/03/2015 e delle specifiche norme UNI e CEI. Nei successivi paragrafi sono indettagli esposte le scelte progettuali introdotte nel progetto esecutivo al fine di risolvere gli aspetti di dettaglio del precedente livello progettuale e le criticità rilevate in campo.

3.1.1. Locale pompe

Sviluppando le previsioni del progetto definitivo l'adeguamento dei locali alle UNI 11292 - UNI 12845 e CEI EN 61439-1 (CEI 17-113 - CEI 64-8) ha richiesto l'introduzione di alcuni interventi, contabilizzati nel Computo metrico (v. Elab. 8.3), e in particolare:

- Box autonomo prefabbricato per alloggiamento del gruppo di pressurizza; questa modifica, in sostituzione del previsto utilizzo del vano idrico esistente sul quale realizzare le opere edilizie e impiantistiche necessaria a garantire quanto previsto dalle UNI 11292, ha richiesto in computo l'introduzione di un importo pari a €. 19.434,40 utilizzando l'art. 27.2.5.3 (n.o.172) riportata nel prezzario regione Sicilia anno 2019.

3.1.2. Impianto idranti UNI45

Sviluppando le previsioni di autonomia (≥ 30 minuti) richieste dalla Tabella riportata nella Sezione 37.3 della Regola Tecnica approvata con il D.M. 19/03/2015 per il Livello di Pericolosità 1, come definito dalla UNI 10779, è stato necessario introdurre nel progetto esecutivo i seguenti elementi:

- gruppo elettrogeno da 25 KVA (art. 14.6.5.3 - n.o. 197 - €. 15.742,00), completo di carenatura per esterni (art. 14.6.6.3 - n.o. 198 - €. 8.442,00) alloggiato sul piazzale esterno in area specifica confinata e perimetrata (v. Tav. 5.1) con recinzione costituita da pannelli in acciaio zincati tipo "orsogrill" (art. ;
- adeguamento del Quadro Generale Enel in modo da garantire l'inserimento della linea di arrivo dal gruppo elettrogeno a monte dell'interruttore generale (v. Tav. 7.4);
- installazione di n°1 serbatoio interrato da 16 mc con relativa condotta di alimentazione derivata dal punto di fornitura idrico comunale e di collegamento al gruppo di pressurizzazione in configurazione sottobattente.

Aderendo inoltre a quanto previsto nella Relazione Integrativa allegata al Parere Prot. 0011685 rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco il 28/11/2016 la rete idranti è stata calcolata facendo riferimento ai seguenti parametri (v. Elab. 1.3):

- autonomia dell'impianto: non inferiore a 60 minuti
- erogazione: contemporanea di due idranti da 120 l/min. su due colonne

L'impianto inoltre è stato dotato dei seguenti elementi:

- ancoraggi di sostegno secondo la Sezione 7.2 della UNI 10779 inseriti nel computo metrico (v. Elab. 8.3) nella voce AP.22 per €. 5.540,40 (n.o. 180);
- valvole di intercettazione secondo la Sezione 7.4 della UNI 10779 inserite nel computo metrico nelle voci 15.4.19.6 per €. 351,68 (n.o. 167) e 15.4.19.5 per €. 65,14 (n.o. 166);

- manometri di prova secondo la Sezione 7.7 della UNI 10779 inseriti nel computo nelle voci AP.18a per €. 171,06 (n.o. 177) e AP.18b per €. 105,00 (n.o. 178).

3.1.3. Scale protette

Sono state confermate le previsioni del progetto definitivo inserendo nel computo metrico anche le condotte di ventilazione di cui all'art. 7.1.4 n.o. 30 importo €. 1.013,14

3.1.4. Impianto elettrico

Il quadro elettrico generale è in atto non consente lo sgancio automatico della alimentazione in caso di emergenza in quanto è dotato di un semplice sezionatore da 630 A. Il quadro inoltre, inserito in un vano di limitate dimensioni, non consente l'inserimento degli interruttori di circuito per l'alimentazione delle nuove utenze previste in progetto (gruppo di pressurizzazione, centrale allarme incendi, ecc....). Aderendo al parere Prot. 0011685 del 28/11/2016 è stato così previsto adeguare il Quadro Generale con: a) la sostituzione del sezionatore con un interruttore magnetotermico 4P caratteristica C da 630 A Potere di interruzione di 36 KA attrezzato con bobina di sgancio da 24 V (art. AP.48 - n.o. 201 - importo €. 5.105,41); attrezzare l'interruttore di alimentazione della UTA con una bobina di sgancio da 12V (art. AP.49 - n.o. 202 - importo €. 216,44); derivazione dalla morsetteria di arrivo di uno circuito per alimentare la sezione di quadro utenze privilegiate (QLA). Gli interventi di adeguamento del quadro generale sono stati economicamente valutati nel computo metrico estimativo attraverso le seguenti lavorazioni: carpenteria quadro (art. 14.4.11 - n.o. 192 - importo € 2.782,00); interruttori di circuito (art.14.4.5.16, n.o. 193, importo €. 382,80; art.14.4.6.1, n.o. 194, importo €. 239,10; art.14.4.6.3, n.o. 195, importo €. 132,00; art.14.4.6.17, n.o. 196, importo €. 69,30; art.AP.50, n.o. 203, importo €. 415,15; art.AP.51, n.o. 204, importo €. 466,12); lampade spia (art.AP.53, n.o. 206, importo €. 96,68); scaricatore di sovratensioni (art.AP.52, n.o. 205, importo €. 233,06);

Per garantire al gruppo di pressurizzazione e al sistema di rilevazione incendi l'autonomia richiesta dalla Regola Tecnica (60 minuti) in progetto è stato previsto un gruppo elettrogeno da 25 KVA e un quadro utenze privilegiate QLA (v. Elab. 7.4) i cui importi sono stati previsti nel computo metrico.

3.1.5. Impianto rilevazione e segnalazione incendi

Recependo la Prescrizione formulata nel Parere Prot. 0011685 del 28/11/2016, dopo i relativi sopralluoghi, è stato previsto di integrare l'esistente impianto di rilevazione e segnalazione automatica degli incendi con l'inserimento di sensori di campo del tipo WiFi con l'obiettivo di:

- a) ridurre al minimo l'incidenza delle opere murarie relative alla realizzazione dei circuiti di collegamento alla centrale di allarme garantendo così i più bassi valori di interferenza con le attività ambulatoriali della struttura sanitaria;
- b) mantenere le caratteristiche di qualità delle finiture interne dei locali e degli ambienti interessati;
- c) contenere i costi di realizzazione utilizzando al massimo gli elementi esistenti ancora idonei e funzionali;
- d) integrare la copertura dei sensori di rilevazione fumi anche ai locali di Tipo C come richiesto dalla regola tecnica, dal parere Prot. 0011685 del 28/11/2016 e dalla UNI 9795;
- e) rispettare quanto richiesto dalla UNI 9795 in modo da acquisire le relative certificazioni di conformità che l'impresa affidataria dovrà rilasciare al completamento delle opere di integrazione e ampliamento dell'impianto esistente.

Come in dettaglio definito negli elaborati della Sezione 6.2 di progetto per il raggiungimento degli obiettivi è stato necessario introdurre e valutare economicamente (v. Elab. 8.3) i seguenti elementi:

- installazione della nuova centrale di allarme incendi (art.AP.42 - n.o. 124 - importo €. 2.722,51) in luogo presidiato individuato nel vano sportelli 2 al piano terra (v. Tav. 6.2.1) con riconnessione alla esistente centrale presente negli stessi locali e attualmente non funzionante;
- installazione di nuovi rilevatori di fumo del tipo WiFi in corrispondenza dei vani uffici e ambulatorio in modo da garantire i livelli di copertura richiesti (raggio 6,50 m v. Prospetto 3 UNI 9795) rispettando le compartimentazioni e i divisori interni (art.AP.36 per €. 31.235,88 - n.o. 104,121,143);
- installazione di nuovi pulsanti di allarme incendi in modo da garantire percorsi richiesti dalla Sezione 5.4.6 della UNI 9795 (art.AP.37 per 974,20 - n.o. 122);
- inserimento, in conformità a quanto richiesto dal Punto 37.5.2 della Regola Tecnica approvata con il D.M. 19/03/2015, di altoparlanti con comando WiFi per la diffusione vocale dell'allarme incendi (art.14.10.3.2 - n.o. 112 - importo €. 7.171,00).

3.1.6. Compartimentazione interna

Sulla base dei sopralluoghi e delle riunioni operative effettuata con il RUP, il personale tecnico dell'ASP e dei Vigili del Fuoco, recependo le prescrizioni del Parere Prot. 0011685 del 28/11/2016 e le definizioni riportate nella Sezione 13.2 della Regola Tecnica approvata con D.M. 19/03/2015, si è proceduto alla rimodulazione della classificazione di alcuni locali della struttura sanitari (v. Tav. 4.1-4.2-4.3). In particolare l'area di Tipo F, costituita dalla sala Rx I piano seminterrato, è stata classificata come TIPO C non essendo di fatto presente la strumentazione richiesta dal punto 13.2 della Regola Tecnica (*...apparecchiature ad elevata tecnolo-*

gia oppure sorgenti di radiazioni ionizzanti (sorgenti radioattive, apparecchiature o dispositivi contenenti sorgenti radioattive, apparecchiature ad alta energia di tipo ionizzante e simili) che siano soggette ai provvedimenti autorizzativi di nulla osta ...). Come riferito dal progetto definitivo sulle lastre di piombo che schermano le pareti è stato applicato un rivestimento costituito da pannelli in materiale sintetico dei quali non è stato possibile acquisire la relativa scheda tecnica che ne certifichi la Classe di reazione al fuoco. In queste condizioni, nel rispetto della Sezione 34.2 della Regola Tecnica approvata con il D.M. 19/03/2015, è stato previsto di applicare uno strato supplementare in laminato ignifugo avente le seguenti caratteristiche:

- spessore non inferiore a 3 mm
- classe di reazione al fuoco certificata B-s2,d0
- superficie antistatica, decorata secondo le EN 438 e ISO 4586, lavabile e resistente all'acqua.

Il rivestimento è stato inserito nel computo metrico (v. Elab. 8.3) al n.o. 25 con l'art. AP.30A per €. 7.914,85.

In sede di sopralluogo e dalla documentazione tecnica fornita messa a disposizione dall'ASP non è stato possibile risalire alla classe di reazione al fuoco dei pannelli dei controsoffitti nei corridoi e nei locali interni. In conformità a quanto richiesto Sezione 34.2 della Regola Tecnica approvata con il D.M. 19/03/2015 è stata così prevista la sostituzione dei pannelli con analoghi con Classe di reazione al fuoco certificata A2-s1,d0 inserito in computo alla voce AP.31 - n.o. 26,52,78 - importo €. 9.728,21.

Al fine di garantire i livelli di compartimentazione previsti dal Punto 36.4.3 della regola Tecnica sulle condotte aerotermiche sono state inserite delle specifiche serrande tagliafuoco (art. 13.24.049*.1 - n.o. 11,34,63 - importo €. 2.188,48; art. 13.24.049*.5 - n.o. 35,64 - importo €. 1.170,96) controllate direttamente dalla centrale allarme incendi attraverso sensori di campo.

Le altre variazioni di classificazione delle aree non hanno richiesto invece variazioni tecnico-economiche significative rispetto a quanto previsto dal progetto definitivo.

3.2. Interventi del progetto definitivo riconfermati

Nello sviluppo del progetto esecutivo sono stati confermati, ai diversi piani della struttura, anche gli interventi individuati e definiti nel precedente livello approvato.

3.2.1. Piano seminterrato

Al piano terra sono stati confermati i seguenti interventi (v. elaborati grafici e relazione allagati al parere):

- realizzazione dell'uscita su spazio esterno della scala protetta del lato destro
- sostituzione delle porte del vano ascensore

- compartimentazione dei locali di tipo B
- installazione della rete idrica di alimentazione degli idranti UNI 45 esistenti
- integrazione del sistema di rilevatori di fumo.

3.2.2. Piano terra

Al piano terra sono stati confermati i seguenti interventi (v. elaborati grafici e relazione allagati al parere):

- compartimentazione dei locali di Tipo B
- sostituzione delle porte dei vani ascensore e locali macchine
- installazione della rete idrica di alimentazione degli idranti UNI 45 esistenti
- camino di ventilazione vani Tipo B con superficie maggiore di 10 mq
- integrazione del sistema di rilevatori di fumo.

3.2.3. Piano primo

Al piano terra sono stati confermati i seguenti interventi (v. elaborati grafici e relazione allagati al parere):

- compartimentazione dei locali di Tipo B
- sostituzione delle porte dei vani ascensore e locali macchine
- installazione della rete idrica di alimentazione degli idranti UNI 45 esistenti
- camino di ventilazione vani Tipo B con superficie maggiore di 10 mq
- integrazione del sistema di rilevatori di fumo.

3.3. **Verifica di ottemperanza**

Nello sviluppo del progetto esecutivo sono state recepite tutte le prescrizioni richieste dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco Prot. 0011685 del 28/11/2016 come in dettaglio riportato nella seguente scheda sintetica.

Prescrizione	Ottemperanza	Elaborato progettuale
1) Dovranno osservarsi le prescrizioni previste dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18/09/2002 " <i>Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture pubbliche e private</i> " e successive modifiche ed integrazioni.	Prescrizione di tipo generale ottemperata nello sviluppo del progetto esecutivo come esposto nei precedenti paragrafi della presente relazione e nei relativi elaborati grafici. con la elaborazione del PSC e delle relative misure di prevenzione e protezione.	Tutti

3.4. Quadro economico dell'intervento

Il quadro economico dell'intervento (v. Elab. 8.9) è stato sviluppato sulla base dei contenuti previsti dall'art.16 del DPR 207/20010 e dell'art. 113 del D.Lgs 50/2016, con riferimento ai prezzi unitari dedotti in parte dal Prezzario Regione Sicilia anno 2019 e in parte da analisi impostate sulla base di opportune indagini di mercato.

Di seguito si riporta il quadro economico di spesa.

<i>Adeguamento antincendio del Poliambulatorio di Palma di Montechiaro sito in Via Maccacaro</i>

A – LAVORI

A.1	Importo dei lavori (soggetto a ribasso), di cui:		€	331.810,15
a.1.a	- lavori a corpo	€	-	
a.1.b	- lavori a misura	€	331.810,15	
A.2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso)		€	11.334,18

A -IMPORTO TOTALE LAVORI IN APPALTO	€ 343.144,33
--------------------------------------------	---------------------

B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

b.1	(ST) - Spese tecniche, di cui all'art.113 c.1 del D.Lgs.50/2016, relative alla progettazione,		€	35.577,74
b.1.1	Progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e D.L.	€	21.597,61	
b.1.2	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€	13.980,13	
b.1.3	Verifica preventiva progettazione (ex art.26, co. 4, D.Lgs.50/2016)	€	-	
b.1.5	Collaudi	€	-	
b.2	(ST) - Spese per attività tecnico amministrative della Stazione Appaltante		€	13.725,77
b.2.1	Spese della struttura RUP (4% di A)	€	13.725,77	
b.3	(SP) - Spese per procedimento tecnico-amministrativo		€	6.000,00
b.3.1	Autorizzazioni e acquisizione pareri	€	-	
b.3.1	Pubblicità gara e commissione giudicatrice	€	6.000,00	
b.4	(IND) - Spese per indagini, accertamenti di laboratorio e verifiche da CSA		€	4.000,00
b.4.1	Rilievi, accertamenti e indagini in campo	€	2.000,00	
b.4.2	Accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche misure elettriche	€	2.000,00	
b.5	(DISC) - Oneri conferimento discarica o centri di recupero	€	2.000,00	€ 2.000,00
b.6	(ALL) - Procedura SCIA Vigili del fuoco e oneri enti vari	€	750,00	€ 750,00
b.7	(INT) - Costi per la risoluzione interferenze inamovibili	€	-	€ -
b.8	(ESP) - Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€	-	€ -
b.9	(BST) - Bonifica Sistemica Terrestre	€	-	€ -
b.10	(GEST) - Verifiche impianti esistenti e rilascio certificati di rispondenza	€	7.000,00	€ 7.000,00
b.11	(IMP) - Imprevisti ed arrotondamenti	€	17.154,62	€ 17.154,62
b.12	(IVA) - IVA nelle misure di legge:		€	94.457,54
b.12.1	al 22% (su A e b.11)	€	79.265,77	
b.12.2	al 22% su b.1, b.2, b.3, b.4, b.5, b.6, b.7, b.9, b.10	€	15.191,77	

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	€ 180.665,67
----------------------------------------	---------------------

TOTALE INTERVENTO (A+B)	€ 523.810,00
--------------------------------	---------------------